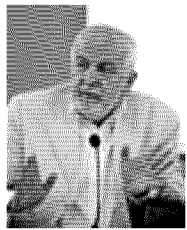


Incontri in ateneo**La satira secondo
Geppi Cucciari
e I soliti idioti**

«**C**he cosa può fare la satira in momento come questo, in cui in Italia non c'è un potere politico definito?». È partito da questa domanda Gianni Canova, critico, preside di facoltà e direttore artistico dello Iulm Creative Happening che inizia il 2 maggio. Nelle aule universitarie dialogheranno star del piccolo schermo che spesso spopolano anche al cinema (Luca e Paolo, Geppi Cucciari, I soliti idioti), filmmaker che stanno solo sul web, dirigenti televisivi, autori della scuola milanese (Gino e Michele di Zelig). E usciranno per la prima volta allo scoperto personaggi come Johnny Palomba, Sora Cesira e i creatori del sito Spinoza.it, da cui attingono personaggi famosi. «La satira contemporanea è una galassia poco



Direttore Il critico Gianni Canova

nota anche agli addetti ai lavori. Ci sono elementi di forte novità, rispetto alla classica imitazione tv» continua Canova. «Nei momenti più interessanti, il bersaglio si sposta dal fantoccio del politico al corpo

sociale. Per questo trovo interessanti I soliti idioti, che per molti hanno girato il peggior film della storia. Fra trent'anni, chi cercherà di avere un'immagine dell'homo berlusconianus dovrà passare di lì». Che cosa pensa Canova della classica critica secondo cui la satira non graffia perché è complice di ciò che deride? «È un'obiezione che porrò agli ospiti. Non saranno incontri apologetici. Ricordo una frase che pronuncia Nanni Moretti in "Aprile": "La satira non ha padroni. Quindi sta bene sotto ogni padrone". Non si capisce se il tono sia affermativo o interrogativo. È una domanda aperta».

Allo Iulm ci sarà anche un concorso a premi: una videobox dove i temerari potranno registrare monologhi a tema di due minuti. E il 3 alle ore 10, a Palazzo Reale, Dario Fo parla di «Satira nella storia».

(al.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

